



AZIENDA PER LA MOBILITÀ NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

T287

ESERCIZIO 20 15

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

N. 681

MIN. FINANZE F/24

DIRITTO CAMERALE 2015

**AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.**

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	681	01/06/2015			€ 1.597,00

IL CASSIERE
PAGHERA'
LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO
A FAVORE DI:

MINISTERO DELLE FINANZE - VERS. F/24-23

/ 0

Partita IVA:

CC 03.18;22.878

112

DICONSI EURO: millecinquecentonovantasette,00

PAGAMENTO:

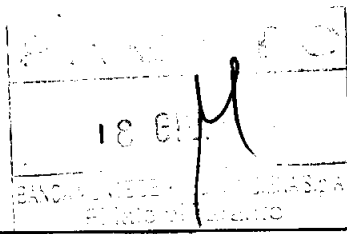
A MEZZO DELEGA BANCARIA GIA' TRASMESSA TELEM

IBAN:

CAUSALE DEL PAGAMENTO

DIRITTO CAMERALE 2015

PAGAMENTO FATTURE N.



IMPORTO LORDO	€	1.597,00
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	1.597,00

**RISULTANZE
DELLA GESTIONE DI CASSA**

ESTREMI DELIBERA

	CASSA	CASSA
IMPORTO LORDO	€	1.597,00
PREVISIONE	€	0,00
PROG. ORDINATIVI EMESSI	€	0,00
DISPONIBILITA'	€	0,00

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

DELEGA IRREVOCABILE A: MONTE DEI PASCHI DI SIENA SpA

MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO

AGENZIA VIALE MAGNA GRECIA
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV. TA

CODICE FISCALE 00146330733

cognome, denominazione o ragione sociale

nome

barrare in caso di anno d'imposta non coincidente con anno solare

DATI ANAGRAFICI AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL' AREA DI TARANTO

data di nascita sesso (M o F) comune (o Stato estero) di nascita

prov.

giorno mese anno

comune

prov. via e numero civico

DOMICILIO FISCALE TARANTO

T/A VIA CESARE BATTISTI 657

CODICE FISCALE del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare

codice identificativo

**IMPOSTE DIRETTE - IVA
RITENUTE ALLA FONTE
ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI**

codice tributo rateazione/regione/prov. mese rif. anno di riferimento importi a debito versati importi a credito compensati

codice ufficio codice atto

SALDO (A-B)

TOTALE A

codice sede causale contributo matricola INPS/codice INPS/filiale azienda periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa importi a debito versati importi a credito compensati

SALDO (C-D)

TOTALE C

codice regione codice tributo rateazione/mese rif. anno di riferimento importi a debito versati importi a credito compensati

SALDO (E-F)

TOTALE E

IDENTIFICATIVO OPERAZIONE

codice ente/codice comune Revv. Immob. variati Acc. Saldo numero immobili codice tributo rateazione/mese rif. anno di riferimento importi a debito versati importi a credito compensati

T/A 3850 2015 1.597,00

SALDO (G-H)

TOTALE G

detrazione codice sede codice ditta c.c. numero di riferimento causale importi a debito versati importi a credito compensati

SALDO (I-L)

TOTALE I

codice ente codice sede causale contributo codice posizione periodo di riferimento: da mm/aaaa a mm/aaaa importi a debito versati importi a credito compensati

SALDO (M-N)

TOTALE M

A.M.A.T. S.p.a.
IL PRESIDENTE

EURO + 1.597,00

POGGI FRANCESCO

DATA

CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE

AZIENDA

CAB/SPORTELLO

giorno mese anno
27052015

01030

15801

Pagamento effettuato con assegno

☐ bancario/postale

n.ro

☐ circolare/vaglia postale

tratto / emesso su

cod. ABI

CAB

Autorizzo addebito su
conto corrente codice IBAN

1177701030158010000000000000

firma

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA DI TARANTO S.p.A.

Sede legale ed amministrativa: 74100 TARANTO - Via C. Battisti, 657

Telefono 09973561 (5 linee urbane) - Fax 0997794247

Codice fiscale, Partita IVA e n° di iscrizione al Registro delle Imprese di Taranto 00146330733

Capita Sociale sottoscritto: € 5.497.272,00 - Capitale Sociale versato: € 8.381.881,75

ORDINATIVO DI PAGAMENTO

GESTIONE	ESERCIZIO	N. ORDINATIVO	DATA	COD.CASSA	COD.CASSA	IMPORTO ORDINATIVO
	0	681	01/06/2015			€ 1.597,00

**IL CASSIERE
PAGHERA'
LA SOMMA DEL PRESENTE ORDINATIVO DI PAGAMENTO
A FAVORE DI:**

MINISTERO DELLE FINANZE - VERS. F/24-23

/ ()

Partita IVA:

CC 03.18;22.878

DICONSI EURO: millecinquecentonovantasette,00

PAGAMENTO:

A MEZZO DELEGA BANCARIA GIA' TRASMESSA TELEM

IBAN:

CAUSALE DEL PAGAMENTO

DIRITTO CAMERALE 2015

PAGAMENTO FATTURE N.

IMPORTO LORDO	€	1.597,00
TOTALE RITENUTE	€	0,00
IMPORTO	€	1.597,00

**RISULTANZE
DELLA GESTIONE DI CASSA**

ESTREMI DELIBERA

	CASSA	CASSA
IMPORTO LORDO	€	1.597,00
PREVISIONE	€	0,00
PROG. ORDINATIVI EMESSI	€	0,00
DISPONIBILITA'	€	0,00

VISTO CONTABILITA'

IL DIRIGENTE AMM.VO

IL DIRETTORE

IL PRESIDENTE

Codice 2 Ragione sociale AZIENDA PER LA MOBILITA' NEL Prog. 1 Prev. No Modello F24 Predisposto No
 Registro Imprese (CCIAA) 15 TARANTO Data scadenza versamento 16/06/2015 Maggiorazione No
 Tipologia iscrizione

Atturato "Irap"	38.078.700,00
Diritto annuale 2015	2.457,36100
Unita' locali ubicate nella provincia della sede	0,00000
Totale diritto annuale 2015 con applicazione riduzione 35 %	1.597,28465
Aliquota maggiorazione Camera di Commercio	0,000
Maggiorazione Camera di Commercio	0,00000
Totale diritto annuale 2015	1.597,28465
Unita' locali ubicate in provincia diversa da sede	0,00000

RIEPILOGO DIRITTO CAMERALE

Provincia	Diritto annuale	Maggiorazione	Importo da versare
TA	1.597,00	0,00	1.597,00

P.N. 1432
 28/5/15

C.FISC: 00146330733
 CCIAA-NREA: TA - 108887

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA
 DI TARANTO S.P.A. (A.M.A.T. S.P.A.)
 VIA CESARE BATTISTI 657
 74121 TARANTO TA

Amat
 Azienda per la mobilità nell'area di Taranto

973h

22 MAG. 2015

AD	Amministratore Delegato	☐
DS	Direttore Generale	☐
DA	Direttore Amministrativo	☐
DT	Direttore Tecnico	☐
CA	Aperto / Contratti	☐
CM	Commerciale / Marketing	☐
CB	Consulente Bilancio	☒
CS	Servizio / Sosta	☐
IS	Informatica / Statistica	☐
MT	Mantenimento / Tecnica	☐
RU	Risorse Umane	☐
UC	Ufficio Cont. F.F.R.R. SINGOLI	☐
RA	Ufficio Ragioneria	☒
ST	Staff Qualità	☐

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2015

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile contribuente,
 ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 580/1993, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 23/2010, le imprese individuali (iscritte sia nella sezione speciale che in quella ordinaria del Registro delle imprese) nonché tutti i soggetti iscritti al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (R.E.A.) sono tenuti a versare, in unica soluzione, il diritto annuale in favore della Camera di commercio competente per territorio, in misura fissa.
 Tutti gli altri soggetti sono obbligati al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

TERMINI DI VERSAMENTO

Il versamento del diritto annuale deve essere effettuato per tutte le imprese ed i soggetti già iscritti al 1/01/2015 entro il termine di pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (termine fissato dall'art. 17 del DPR n. 435/2001 e s.m.i.).
 Il pagamento **può** essere effettuato nei trenta giorni successivi al termine ordinario di versamento maggiorando l'importo del diritto annuale dovuto (**espresso in unità di euro**) dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo (**con arrotondamento matematico al centesimo di euro in base al terzo decimale**).
 L'importo così determinato deve essere versato tutto sul codice tributo 3850, anche in presenza di pagamento eseguito integralmente in compensazione con altri crediti su modello F24.
 Eventuali proroghe di tali termini di pagamento disposte con decreto si applicano anche al diritto annuale.

IMPORTI

Il decreto interministeriale 8 gennaio 2015 "Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2015 alle Camere di commercio" (G.U. n. 44 del 23/02/2015) ha disposto all'art. 1 che le misure del diritto annuale 2015 sono determinate applicando le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del D.M. 21/04/2011 "Determinazione delle misure del diritto annuale 2011" con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali e con le riduzioni percentuali dell'importo da versare disposte dal comma 1 art. 28 del D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, **a partire dalla riduzione prevista per l'anno 2015, pari al 35 %.**

Si ricorda che gli importi stabiliti dal D.M. 21/04/2011 sono stati riconfermati dal Ministero dello Sviluppo Economico anche per le annualità 2012, 2013 e 2014 e che la riduzione percentuale disposta dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 (per l'anno 2015 il 35%), si applica con riferimento a quanto determinato per l'anno 2014.

Con **nota circolare** prot. n. **222775 del 29/12/2014** il Ministero dello Sviluppo Economico (disponibile integralmente sul sito della Camera di commercio) ha anticipato il contenuto del D.M. 8 gennaio 2015 illustrando la modalità di calcolo del diritto annuale 2015 per i soggetti che si iscrivono al Registro delle imprese o al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) nel corso dell'anno 2015, con degli esempi di calcolo validi comunque per tutte le tipologie di imprese anche già iscritte ed utile alla corretta comprensione del calcolo da effettuare.

Per tutti i soggetti iscritti nella sezione ordinaria - ancorchè annotati anche nella sezione speciale (con la sola eccezione delle imprese individuali che versano in misura fissa € 130,00 per la sede ed € 26,00 per ciascuna unità locale già iscritta al 1/01/2015) il diritto dovuto per la sede legale si determina **applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2014** (la cui individuazione è riportata nella **nota 1**) come dichiarato sul **modello IRAP 2015** o in mancanza come rappresentato nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti c.c. (solo per alcune tipologie di imprese fra cui a titolo esemplificativo vi sono le imprese di assicurazione, le società in regime forfettario ed i Confidi come definiti dall'art. 13 comma 1 del D.L. n. 269/2003 convertito in Legge 24.11.2003 n. 326) la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Scaglioni di fatturato		Aliquote %
da euro	a euro	
0	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa) (*)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) che ridotto del 35% diventa € 26.000

MODALITA' DI CALCOLO – ARROTONDAMENTI

Le modalità di calcolo e di arrotondamento riepilogate di seguito sono state individuate dal **Ministero dello Sviluppo Economico** con nota circolare prot. n. 19230 del 3/3/2009 e con nota prot. n. 227775 del 29/12/2014 (scaricabili integralmente dal sito camerale).

In sintesi si procederà ad un unico arrotondamento finale dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi (per sede ed unità locali) mantenendo i cinque decimali (compresa la riduzione del 35%), con passaggio intermedio obbligatorio l'arrotondamento al centesimo di euro prima di procedere all'arrotondamento all'unità di euro (secondo la regola dell'arrotondamento matematico).

In base alla tipologia dell'impresa si procederà con le seguenti modalità:

- **le imprese che esercitano attività senza unità locali** calcoleranno l'importo base applicando la misura fissa e gli scaglioni (mantenendo nella sequenza di calcolo cinque cifre decimali) applicando di seguito la riduzione del 35% e successivamente arrotondando l'importo ottenuto - con il metodo matematico - prima al centesimo di euro (effettuato in base al terzo decimale cioè se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto mentre se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) e poi all'unità di euro (per difetto se la prima cifra dopo la virgola è minore o uguale a 4, per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5) riportando sul modello F24 l'importo dovuto.
Si ricorda che unica eccezione è quella delle imprese individuali iscritte in sezione ordinaria che pagano alla scadenza ordinaria di versamento **€ 130,00** se prive di unità locali (€ 200,00 – 35%), medesimo importo dovuto per tutti gli altri soggetti che rientrano nella prima fascia di fatturato (da 0 a 100.000) senza alcuna unità locale (*);
- **le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali** dovranno sommare all'importo base calcolato applicando la misura fissa e gli scaglioni (con arrotondamento matematico al quinto decimale) l'importo dovuto per ciascuna unità locale presente nella stessa provincia della sede (pari al 20% dell'importo base) continuando a mantenere l'arrotondamento al quinto decimale secondo la regola matematica (con tetto massimo stabilito dal decreto 2011 di € 200,00 per ciascuna unità locale). L'importo così ottenuto dovrà essere prima ridotto del 35% e successivamente arrotondato al centesimo di euro e poi all'unità di euro (secondo il metodo matematico). Il numero delle unità locali iscritte al 1/01/2015 nella stessa provincia della sede ed eventualmente in altre province è indicato, se presenti, nella scheda informativa allegata alla presente nota.
Formula: importo sede + (importo singola unità locale x n. unità locali in provincia) – 35% = importo totale da arrotondare al centesimo di euro e poi ad unità di euro.
- **le imprese con unità locali in altre province** una volta determinato l'importo dovuto per l'impresa (applicando la misura fissa e gli scaglioni mantenendo l'arrotondamento matematico al quinto decimale) dovranno determinare il dovuto per singola unità locale (pari al 20% dell'importo base già determinato con arrotondamento al quinto decimale e, nel caso sia superiore, applicando il tetto massimo stabilito dal decreto 2011 in € 200,00 per ciascuna unità locale) moltiplicandolo per il numero delle unità locali iscritte al 1/01/2015 nelle singole province (come indicate nella scheda riepilogativa), maggiorando l'importo complessivamente dovuto dell'eventuale percentuale di

maggiorazione deliberata dalle singole Camere di commercio (ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993) ed applicando di seguito la riduzione del 35%. L'importo così ottenuto (mantenendo nella sequenza di calcolo sempre le cinque cifre decimali) si arrotonda alla fine al centesimo di euro ed all'unità di euro e si indica sul modello F24 con un rigo separato individuato con il diverso codice ente (= sigla provincia) relativo alla Camera di commercio destinataria del versamento.

Formula: (importo unità locale - max € 200,00 - x n. unità locali iscritte in ogni singola provincia) = importo totale + maggiorazione percentuale (se deliberata) - 35% riduzione = importo totale da arrotondare al centesimo di euro e poi ad unità di euro.

L'**importo da versare** a ciascuna Camera di commercio per diritto annuale **è sempre espresso in unità di euro**, tranne che nel caso di versamento del diritto nel periodo di maggiorazione (entro 30 gg dal termine ordinario di versamento) **nel qual caso l'importo del diritto dovuto, incrementato dello 0,40% di interesse corrispettivo**, deve essere indicato sul modello F24 con l'importo espresso in centesimi di euro, con arrotondamento matematico in base al terzo decimale.

ATTENZIONE: In caso di difformità tra la situazione reale dell'impresa e quella presente nella scheda informativa allegata si consiglia di verificare quanto dichiarato al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) delle singole province così da presentare le eventuali denunce di variazione e/o di cancellazione omesse.

Le **unità locali** che abbiano cessato l'attività al 31/12/2014 la cui denuncia di cessazione sia stata presentata successivamente al 30 gennaio 2015 sono tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2015.

Le **unità locali iscritte nel corso del 2015** – ove riportate nella scheda informativa – non vanno conteggiate nel calcolo del diritto annuale dovuto alla scadenza ordinaria in quanto già tenute al pagamento del diritto annuale all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, o entro 30 giorni con modello F24. Nel caso in cui tale pagamento non sia stato eseguito entro il suddetto termine potrà essere regolarizzato con l'istituto del ravvedimento operoso entro il termine massimo di un anno dalla violazione (l'importo del diritto in questo caso è di euro 26,00 per ogni unità locale, cioè il 20% della misura fissa € 40,00 - 35%).

COME SI VERSA

Il modello F24 telematico va compilato seguendo le istruzioni sotto riportate, eventualmente compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi (correttamente esposti nelle relative sezioni) o con eventuali crediti da diritto annuale relativi all'anno 2014 (solo se il credito sia stato accertato preventivamente con l'Ufficio diritto annuale).

F24	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il <u>codice fiscale</u> dell'impresa (non la P.IVA) i dati anagrafici e il domicilio fiscale. In caso di discordanza del C.F. riportato rispetto a quello indicato nella nota informativa inviata (ovvero sia quello risultante al Registro delle imprese) si consiglia di contattare l'ufficio per le necessarie verifiche e/o denunce di variazione
Sezione IMU ed ALTRI TRIBUTI LOCALI	<u>codice ente locale/codice comune</u> : sigla provincia della Camera di commercio (TA) destinataria del versamento (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive). Le imprese con unità locali in più province indicano distintamente la sigla della provincia e l'importo dovuto per ogni singola Camera compilando per ognuna un rigo <u>ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili</u> : non compilare <u>codice tributo</u> : 3850 <u>rateazione</u> : non compilare <u>anno di riferimento</u> : 2015 <u>importi a debito versati</u> : indicare l'importo dovuto calcolato in base alle istruzioni sopra riportate <u>importi a credito compensati</u> : non compilare

Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite intermediari abilitati al servizio telematico Entratel. Maggiori informazioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

CHI E' TENUTO AL VERSAMENTO

Le imprese che trasferiscono la sede legale in altra provincia versano il diritto relativo alla sede legale solo a favore della Camera di commercio ove la sede è iscritta al 1 gennaio 2015.

Solo nel caso in cui nella provincia di provenienza venga mantenuta l'attività precedentemente svolta presso la vecchia sede legale questa verrà iscritta sotto forma di unità locale e dovrà essere versata con l'importo ed il termine previsto per le unità locali iscritte nel corso del 2015.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 359/2001 sono esonerate dal pagamento del diritto annuale 2015:

- le imprese che al 31/12/2014 risultino in **fallimento o in liquidazione coatta amministrativa** (salvo il caso in cui sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'attività);

- le **imprese individuali** che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 2014 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2015** (nel caso di decesso del titolare il diritto annuale è dovuto dagli eredi sino all'anno del decesso, salvo i casi previsti di continuazione dell'impresa),
- le **società e gli altri soggetti collettivi** che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione entro il 31/12/2014 (oppure siano state sciolte senza messa in liquidazione entro la stessa data, ove ciò sia consentito dalle disposizioni di legge) ed abbiano presentato domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2015** (anche nel caso di cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR n. 247/2004 o ai sensi dell'art. 2490 c.c. con protocollo entro la stessa data);
- le **società cooperative** che siano sciolte con provvedimento adottato dall'autorità governativa entro il 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2545 – septiesdecies c.c. (già art. 2544 c.c.).

SANZIONI E RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nei casi di tardivo o omesso versamento del diritto annuale sarà contestata una sanzione amministrativa che va **dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto**, secondo le disposizioni in materia previste dal D.M. 27/01/2005 n. 54, nonché dal regolamento adottato dalla Camera di commercio di Taranto con delibera consiliare n. 26 del 19/12/2005 successivamente modificato con delibere n. 57 del 18/12/2006 e n. 19 del 18/12/2013 (consultabile integralmente sul sito).

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale, o versano in ritardo rispetto ai termini stabiliti dalle disposizioni di legge possono sanare spontaneamente la violazione beneficiando della riduzione della misura della sanzione applicabile avvalendosi dell'istituto del **ravvedimento operoso**.

Se il pagamento viene eseguito **entro 30 giorni dalla scadenza del termine di versamento (c.d. ravvedimento breve)** si applica la sanzione ridotta al **3,75%** (1/8 del 30%, come previsto dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005) mentre nel caso di versamento eseguito **entro un anno dalla scadenza del termine di versamento (c.d. ravvedimento lungo)** la sanzione è ridotta al **6%** (1/5 del 30% come stabilito dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005).

Il versamento dovrà essere eseguito su **modello F24 sez. IMU e Altri Tributi locali** versando oltre al diritto omesso – totalmente o parzialmente – con il **codice tributo 3850**, anche gli interessi moratori calcolati al tasso legale di interesse con maturazione giornaliera – **codice tributo 3851** – e la sanzione ridotta – **codice tributo 3852** – indicando nel campo codice Ente la sigla della provincia “TA” e nel campo anno di riferimento per tutti e tre i codici l'anno della violazione che si intende sanare (**il ravvedimento è al momento possibile solo per l'annualità 2014 e per le nuove iscrizioni 2015**).

Sul sito della Camera di commercio www.camcomtaranto.gov.it sono disponibili ulteriori informazioni aggiornate nella sezione Diritto annuale oltre ad un foglio di calcolo per il calcolo del diritto annuale 2015 e del ravvedimento operoso 2014. Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio diritto annuale ai seguenti numeri 099/7783150, 099/7783129, fax 099/7783042, e-mail: dirittoannuale@ta.camcom.it.

Nota 1: DEFINIZIONE DI FATTURATO

La definizione di fatturato è quella prevista dall'art. 1 lettera f) del D.M. 11.05.2001 n. 359. La nota del Ministero Sviluppo Economico n. 19230 del 3.03.2009 individua nel dettaglio i righi del modello IRAP (rimasti invariati anche per il 2015) con particolare riferimento alle varie tipologie di imprese ed ai relativi modelli che dovranno essere presentati. Si sottolineano alcuni criteri generali:

- anche per i soggetti che applicano l'art. 5-bis del D.Lgs. n. 446/97, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale non rileva l'adeguamento agli studi di settore;
- i contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del modello IRAP, ai fini del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono procedere alla somma dei valori esposti nelle diverse sezioni e nei diversi quadri del modello IRAP (salvo il caso delle società di comodo che compilano la sez. IV del quadro IS, sezione che non rileva ai fini del calcolo del fatturato)

MODELLO IRAP 2015 - QUADRO IC Società di capitali

- **Sezione I – Imprese industriali e commerciali:** somma dei righi **IC1** (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e **IC5** (altri ricavi e proventi).
- **Sezione II – Banche ed altri soggetti finanziari:** somma dei righi **IC15** (interessi attivi e proventi assimilati) e **IC18** (commissioni attive).
- **Sezione I + II (in caso di compilazione di entrambe)** Società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D. Lgs n. 446/97, somma dei righi: **IC1** (ricavi delle vendite e delle prestazioni), **IC5** (altri ricavi e proventi) e **IC15** (interessi attivi e proventi assimilati).
- **Sezione III – Imprese di assicurazione** Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei premi e degli altri proventi tecnici così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.; precisamente la somma delle voci **I.1, I.3, II.1, II.4** del conto economico, allegato al provvedimento approvato con regolamento ISVAP 4.04.2008 n. 22 (G.U. n. 106 del 29.04.2008).
- **Sezione V – Società in regime forfettario.** Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.

MODELLO IRAP 2015 - QUADRO IP Società di persone

- **Sezione I – Soc. commerciali art. 5-bis D.Lgs n. 446/1997:** rigo **IP1** (ricavi di cui all'art. 85 comma 1 lett. a) b) f) e g) del TUIR. I contribuenti dovranno incorporare da tale somma l'eventuale importo dei maggiori ricavi da adeguamento agli studi di settore, riportato nello stesso quadro.
- **Sezione II – Soc. commerciali e finanziarie art. 5-6 c. 9 D.Lgs. n. 446/97:** somma dei righi: **IP13** (ricavi delle vendite e prestazioni) e **IP17** (altri ricavi e proventi). Per le società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97 somma dei righi: **IP13** (ricavi delle vendite e prestazioni), **IP17** (altri ricavi e proventi) e **IP18** (interessi attivi e proventi assimilati).
- **Sezione III – Società in regime forfettario:** rigo **IP47** (reddito d'impresa determinato forfettariamente)
- **Sezione IV – Società esercenti attività agricola:** rigo **IP52** (corrispettivi)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Mittente: "Per conto di: cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 22/05/2015 12.06

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/05/2015 alle ore 12:06:43 (+0200) il messaggio con Oggetto "ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015" è stato inviato dal mittente "cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it" e indirizzato a:

AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150522120643.10436.05.13.52@pec.aruba.it

Oggetto: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Mittente: cameradicommerciota@camcom.dirittoannuale.it

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Le Camere di Commercio informano tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sulle modalità e misure del versamento del Diritto Annuale **2015** secondo quanto indicato nell'allegata informativa.

Questo è un messaggio inviato automaticamente. Non utilizzare "reply" o "rispondi" all'invia mittente. Le informazioni di contatto sono riportate nel documento allegato.

Allegati:

daticert.xml	816 bytes
postacert.eml	1.5 KB
TA2015ORO01_108887_1_2015-05-08.pdf	16777216 bytes

DELEGA IRREVOCABILE A: **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.**

AGENZIA **SUCCURSALE DI TARANTO**
PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

PROV. TA

DATA										CODICE BANCA/POSTE/AGENTE DELLA RISCOSSIONE										Pagamento effettuato con assegno										☐ bancario/postale ☐ circolare/vaglio postale											
AZIENDA										CAB/SPORTELLLO										n.ro _____																					
giorno										AZIENDA										CAB/SPORTELLLO										tratto / emesso su _____										cod. ABI _____ CAB _____	
1 6 0 6 2 0 1 5										01030										15801																					

COPIA NON VALIDA COME ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO
COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO

Delega

Protocollo 697

Nominativo AMAT S.P.A. TARANTO

Codice Fiscale/P.IVA 00146330733

Abi Cab Numero CC 01030 - 15801 - 000000008768

Distinta T287-15

Saldo sezione Enti locali 1.597,00

Saldo finale 1.597,00

Data versamento 16/06/2015

Spediz. Delega

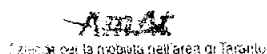
Creazione Flusso 01/06/2015 10:44:35

Spedizione Flusso 01/06/2015 10:44:36

Stato Flusso SPEDITI

C.FISC: 00146330733

CCIAA-NREA: TA - 108887


 Azienda per la Mobilità nell'area di Taranto

973h

22 MAG. 2015

AD	Amministratore Delegato	☐
DG	Direttore Generale	☐
DA	Direttore Amministrativo	☐
DT	Direttore Tecnico	☐
CA	Agente / Contratti	☐
CM	Commerciale / Marketing	☐
CB	Contabile / Bilancio	☒
CS	Esercizio / Sosta	☐
IS	Informatica / Statistica	☐
UT	Amministrazione / Tecnica	☐
UR	Risorse Umane	☐
UG	Altri Uffici / Servizi	☐
RAG	Ufficio Ragione	☒
STO	Staff Qualità	☐

AZIENDA PER LA MOBILITA' NELL'AREA
 DI TARANTO S.P.A. (A.M.A.T. S.P.A.)
 VIA CESARE BATTISTI 657
 74121 TARANTO TA

PAGAMENTO DIRITTO ANNUALE 2015

IMPRESE ISCRITTE NELLA SEZIONE ORDINARIA DEL REGISTRO IMPRESE

Gentile contribuente,
 ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 580/1993, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 23/2010, le imprese individuali (iscritte sia nella sezione speciale che in quella ordinaria del Registro delle imprese) nonché tutti i soggetti iscritti al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (R.E.A.) sono tenuti a versare, in unica soluzione, il diritto annuale in favore della Camera di commercio competente per territorio, in misura fissa.
 Tutti gli altri soggetti sono obbligati al versamento del diritto annuale commisurato al fatturato dell'esercizio precedente.

TERMINI DI VERSAMENTO

Il versamento del diritto annuale deve essere effettuato per tutte le imprese ed i soggetti già iscritti al 1/01/2015 entro il termine di pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi (termine fissato dall'art. 17 del DPR n. 435/2001 e s.m.i.). Il pagamento **può** essere effettuato nei trenta giorni successivi al termine ordinario di versamento maggiorando l'importo del diritto annuale dovuto (**espresso in unità di euro**) dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo (**con arrotondamento matematico al centesimo di euro in base al terzo decimale**).

L'importo così determinato deve essere versato tutto sul codice tributo 3850, anche in presenza di pagamento eseguito integralmente in compensazione con altri crediti su modello F24.

Eventuali proroghe di tali termini di pagamento disposte con decreto si applicano anche al diritto annuale.

IMPORTI

Il decreto interministeriale 8 gennaio 2015 "Determinazione delle misure del diritto annuale dovuto per l'anno 2015 alle Camere di commercio" (G.U. n. 44 del 23/02/2015) ha disposto all'art. 1 che le misure del diritto annuale 2015 sono determinate applicando le disposizioni degli articoli da 2 a 6 del D.M. 21/04/2011 "Determinazione delle misure del diritto annuale 2011" con l'aggiornamento dinamico di tutti i riferimenti e termini temporali e con le riduzioni percentuali dell'importo da versare disposte dal comma 1 art. 28 del D.L. 24/06/2014, n. 90 convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 114, **a partire dalla riduzione prevista per l'anno 2015, pari al 35 %.**

Si ricorda che gli importi stabiliti dal D.M. 21/04/2011 sono stati riconfermati dal Ministero dello Sviluppo Economico anche per le annualità 2012, 2013 e 2014 e che la riduzione percentuale disposta dal D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114/2014 (per l'anno 2015 il 35%), si applica con riferimento a quanto determinato per l'anno 2014.

Con **nota circolare** prot. n. **222775 del 29/12/2014** il Ministero dello Sviluppo Economico (disponibile integralmente sul sito della Camera di commercio) ha anticipato il contenuto del D.M. 8 gennaio 2015 illustrando la modalità di calcolo del diritto annuale 2015 per i soggetti che si iscrivono al Registro delle imprese o al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) nel corso dell'anno 2015, con degli esempi di calcolo validi comunque per tutte le tipologie di imprese anche già iscritte ed utile alla corretta comprensione del calcolo da effettuare.

Per tutti i soggetti iscritti nella sezione ordinaria - ancorchè annotati anche nella sezione speciale (con la sola eccezione delle imprese individuali che versano in misura fissa € 130,00 per la sede ed € 26,00 per ciascuna unità locale già iscritta al 1/01/2015) il diritto dovuto per la sede legale si determina **applicando al fatturato complessivo realizzato nel 2014** (la cui individuazione è riportata nella **nota 1**) come dichiarato sul **modello IRAP 2015** o in mancanza come rappresentato nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti c.c. (solo per alcune tipologie di imprese fra cui a titolo esemplificativo vi sono le imprese di assicurazione, le società in regime forfettario ed i Confidi come definiti dall'art. 13 comma 1 del D.L. n. 269/2003 convertito in Legge 24.11.2003 n. 326) la misura fissa e le aliquote riportate nella sottostante tabella per tutti i successivi scaglioni fino a quello nel quale rientra il fatturato complessivo realizzato dall'impresa:

Scaglioni di fatturato		Aliquote %
da euro	a euro	
0	100.000,00	€ 200,00 (misura fissa) (*)
oltre 100.000,00	250.000,00	0,015%
oltre 250.000,00	500.000,00	0,013%
oltre 500.000,00	1.000.000,00	0,010%
oltre 1.000.000,00	10.000.000,00	0,009%
oltre 10.000.000,00	35.000.000,00	0,005%
oltre 35.000.000,00	50.000.000,00	0,003%
oltre 50.000.000,00		0,001% (fino ad un massimo di € 40.000) che ridotto del 35% diventa € 26.000

MODALITA' DI CALCOLO – ARROTONDAMENTI

Le modalità di calcolo e di arrotondamento riepilogate di seguito sono state individuate dal **Ministero dello Sviluppo Economico** con **nota circolare** prot. n. 19230 del 3/3/2009 e con **nota** prot. n. **227775 del 29/12/2014** (scaricabili integralmente dal sito camerale).

In sintesi si procederà ad un unico arrotondamento finale dopo aver eseguito tutti i conteggi intermedi (per sede ed unità locali) mantenendo i cinque decimali (compresa la riduzione del 35%), con passaggio intermedio obbligatorio l'arrotondamento al centesimo di euro prima di procedere all'arrotondamento all'unità di euro (secondo la regola dell'arrotondamento matematico).

In base alla tipologia dell'impresa si procederà con le seguenti modalità:

- **le imprese che esercitano attività senza unità locali** calcoleranno l'importo base applicando la misura fissa e gli scaglioni (mantenendo nella sequenza di calcolo cinque cifre decimali) applicando di seguito la riduzione del 35% e successivamente arrotondando l'importo ottenuto - con il metodo matematico - prima al centesimo di euro (effettuato in base al terzo decimale cioè se il terzo decimale è minore o uguale a 4 si procede all'arrotondamento al centesimo per difetto mentre se il terzo decimale è uguale o superiore a 5 si procede all'arrotondamento per eccesso) e poi all'unità di euro (per difetto se la prima cifra dopo la virgola è minore o uguale a 4, per eccesso se la prima cifra dopo la virgola è uguale o superiore a 5) riportando sul modello F24 l'importo dovuto.
Si ricorda che unica eccezione è quella delle imprese individuali iscritte in sezione ordinaria che pagano alla scadenza ordinaria di versamento **€ 130,00** se prive di unità locali (€ 200,00 – 35%), medesimo importo dovuto per tutti gli altri soggetti che rientrano nella prima fascia di fatturato (da 0 a 100.000) senza alcuna unità locale (*);
- **le imprese che esercitano attività anche tramite unità locali** dovranno sommare all'importo base calcolato applicando la misura fissa e gli scaglioni (con arrotondamento matematico al quinto decimale) l'importo dovuto per ciascuna unità locale presente nella stessa provincia della sede (pari al 20% dell'importo base) continuando a mantenere l'arrotondamento al quinto decimale secondo la regola matematica (con tetto massimo stabilito dal decreto 2011 di € 200,00 per ciascuna unità locale). L'importo così ottenuto dovrà essere prima ridotto del 35% e successivamente arrotondato al centesimo di euro e poi all'unità di euro (secondo il metodo matematico). Il numero delle unità locali iscritte al 1/01/2015 nella stessa provincia della sede ed eventualmente in altre province è indicato, se presenti, nella scheda informativa allegata alla presente nota.
Formula: importo sede + (importo singola unità locale x n. unità locali in provincia) – 35% = importo totale da arrotondare al centesimo di euro e poi ad unità di euro.
- **le imprese con unità locali in altre province** una volta determinato l'importo dovuto per l'impresa (applicando la misura fissa e gli scaglioni mantenendo l'arrotondamento matematico al quinto decimale) dovranno determinare il dovuto per singola unità locale (pari al 20% dell'importo base già determinato con arrotondamento al quinto decimale e, nel caso sia superiore, applicando il tetto massimo stabilito dal decreto 2011 in € 200,00 per ciascuna unità locale) moltiplicandolo per il numero delle unità locali iscritte al 1/01/2015 nelle singole province (come indicate nella scheda riepilogativa), maggiorando l'importo complessivamente dovuto dell'eventuale percentuale di

maggiorazione deliberata dalle singole Camere di commercio (ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993) ed applicando di seguito la riduzione del 35%. L'importo così ottenuto (mantenendo nella sequenza di calcolo sempre le cinque cifre decimali) si arrotonda alla fine al centesimo di euro ed all'unità di euro e si indica sul modello F24 con un rigo separato individuato con il diverso codice ente (= sigla provincia) relativo alla Camera di commercio destinataria del versamento.

Formula: (importo unità locale - max € 200,00 - x n. unità locali iscritte in ogni singola provincia) = importo totale + maggiorazione percentuale (se deliberata) - 35% riduzione = importo totale da arrotondare al centesimo di euro e poi ad unità di euro.

L'**importo da versare** a ciascuna Camera di commercio per diritto annuale **è sempre espresso in unità di euro**, tranne che nel caso di versamento del diritto nel periodo di maggiorazione (entro 30 gg dal termine ordinario di versamento) **nel qual caso l'importo del diritto dovuto, incrementato dello 0,40% di interesse corrispettivo**, deve essere indicato sul modello F24 con l'importo espresso in centesimi di euro, con arrotondamento matematico in base al terzo decimale.

ATTENZIONE: In caso di difformità tra la situazione reale dell'impresa e quella presente nella scheda informativa allegata si consiglia di verificare quanto dichiarato al Repertorio delle notizie economiche ed amministrative (R.E.A.) delle singole province così da presentare le eventuali denunce di variazione e/o di cancellazione omesse.

Le **unità locali** che abbiano cessato l'attività al 31/12/2014 la cui denuncia di cessazione sia stata presentata successivamente al 30 gennaio 2015 sono tenute al pagamento del diritto annuale per l'anno 2015.

Le **unità locali iscritte nel corso del 2015** – ove riportate nella scheda informativa – non vanno conteggiate nel calcolo del diritto annuale dovuto alla scadenza ordinaria in quanto già tenute al pagamento del diritto annuale all'atto della presentazione della domanda di iscrizione, o entro 30 giorni con modello F24. Nel caso in cui tale pagamento non sia stato eseguito entro il suddetto termine potrà essere regolarizzato con l'istituto del ravvedimento operoso entro il termine massimo di un anno dalla violazione (l'importo del diritto in questo caso è di euro 26,00 per ogni unità locale, cioè il 20% della misura fissa € 40,00 - 35%).

COME SI VERSA

Il modello F24 telematico va compilato seguendo le istruzioni sotto riportate, eventualmente compensando l'importo da pagare con crediti per altri tributi o contributi (correttamente esposti nelle relative sezioni) o con eventuali crediti da diritto annuale relativi all'anno 2014 (solo se il credito sia stato accertato preventivamente con l'Ufficio diritto annuale).

F24	Modalità di compilazione
Contribuente	indicare il <u>codice fiscale</u> dell'impresa (non la P.IVA) i dati anagrafici e il domicilio fiscale . In caso di discordanza del C.F. riportato rispetto a quello indicato nella nota informativa inviata (ovvero sia quello risultante al Registro delle imprese) si consiglia di contattare l'ufficio per le necessarie verifiche e/o denunce di variazione
Sezione IMU ed ALTRI TRIBUTI LOCALI	<u>codice ente locale/codice comune:</u> sigla provincia della Camera di commercio (TA) destinataria del versamento (compilare le prime due caselle da sinistra e lasciare vuote le due successive). Le imprese con unità locali in più province indicano distintamente la sigla della provincia e l'importo dovuto per ogni singola Camera compilando per ognuna un rigo <u>ravv./immob.variati/acc./saldo/n.immobili:</u> non compilare <u>codice tributo:</u> 3850 <u>rateazione:</u> non compilare <u>anno di riferimento:</u> 2015 <u>importi a debito versati:</u> indicare l'importo dovuto calcolato in base alle istruzioni sopra riportate <u>importi a credito compensati:</u> non compilare

Il versamento può essere effettuato direttamente (mediante il servizio telematico Entratel o Fisconline o avvalendosi dei servizi offerti dalle Banche e dalle Poste Italiane) o tramite intermediari abilitati al servizio telematico Entratel. Maggiori informazioni sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

CHI E' TENUTO AL VERSAMENTO

Le imprese che trasferiscono la sede legale in altra provincia versano il diritto relativo alla sede legale solo a favore della Camera di commercio ove la sede è iscritta al 1 gennaio 2015.

Solo nel caso in cui nella provincia di provenienza venga mantenuta l'attività precedentemente svolta presso la vecchia sede legale questa verrà iscritta sotto forma di unità locale e dovrà essere versata con l'importo ed il termine previsto per le unità locali iscritte nel corso del 2015.

Ai sensi dell'art. 4 del D.M. n. 359/2001 sono esonerate dal pagamento del diritto annuale 2015:

- le imprese che al 31/12/2014 risultino in **fallimento o in liquidazione coatta amministrativa** (salvo il caso in cui sia stato autorizzato l'esercizio provvisorio dell'attività);

- le **imprese individuali** che abbiano cessato l'attività entro il 31 dicembre 2014 ed abbiano presentato la domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2015** (nel caso di decesso del titolare il diritto annuale è dovuto dagli eredi sino all'anno del decesso, salvo i casi previsti di continuazione dell'impresa),
- le **società e gli altri soggetti collettivi** che abbiano approvato il bilancio finale di liquidazione entro il 31/12/2014 (oppure siano state sciolte senza messa in liquidazione entro la stessa data, ove ciò sia consentito dalle disposizioni di legge) ed abbiano presentato domanda di cancellazione al Registro delle imprese entro il **30 gennaio 2015** (anche nel caso di cancellazione d'ufficio ai sensi del DPR n. 247/2004 o ai sensi dell'art. 2490 c.c. con protocollo entro la stessa data);
- le **società cooperative** che siano sciolte con provvedimento adottato dall'autorità governativa entro il 31/12/2014 ai sensi dell'art. 2545 – septiesdecies c.c. (già art. 2544 c.c.).

SANZIONI E RAVVEDIMENTO OPEROSO

Nei casi di tardivo o omesso versamento del diritto annuale sarà contestata una sanzione amministrativa che va **dal 10 al 100% dell'ammontare del diritto dovuto**, secondo le disposizioni in materia previste dal D.M. 27/01/2005 n. 54, nonché dal regolamento adottato dalla Camera di commercio di Taranto con delibera consiliare n. 26 del 19/12/2005 successivamente modificato con delibere n. 57 del 18/12/2006 e n. 19 del 18/12/2013 (consultabile integralmente sul sito).

Le imprese che non provvedono al pagamento del diritto annuale, o versano in ritardo rispetto ai termini stabiliti dalle disposizioni di legge possono sanare spontaneamente la violazione beneficiando della riduzione della misura della sanzione applicabile avvalendosi dell'istituto del **ravvedimento operoso**.

Se il pagamento viene eseguito entro 30 giorni dalla scadenza del termine di versamento (**c.d. ravvedimento breve**) si applica la sanzione ridotta al **3,75%** (1/8 del 30%, come previsto dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005) mentre nel caso di versamento eseguito entro un anno dalla scadenza del termine di versamento (**c.d. ravvedimento lungo**) la sanzione è ridotta al **6%** (1/5 del 30% come stabilito dall'art. 6 del D.M. n. 54/2005).

Il versamento dovrà essere eseguito su **modello F24 sez. IMU e Altri Tributi locali** versando oltre al diritto omesso – totalmente o parzialmente – con il **codice tributo 3850**, anche gli interessi moratori calcolati al tasso legale di interesse con maturazione giornaliera – **codice tributo 3851** – e la sanzione ridotta – **codice tributo 3852** – indicando nel campo codice Ente la sigla della provincia “TA” e nel campo anno di riferimento per tutti e tre i codici l'anno della violazione che si intende sanare (il ravvedimento è al momento possibile solo per l'annualità 2014 e per le nuove iscrizioni 2015).

Sul sito della Camera di commercio www.camcomtaranto.gov.it sono disponibili ulteriori informazioni aggiornate nella sezione Diritto annuale oltre ad un foglio di calcolo per il calcolo del diritto annuale 2015 e del ravvedimento operoso 2014. Per qualsiasi ulteriore informazione è possibile contattare l'Ufficio diritto annuale ai seguenti numeri 099/7783150, 099/7783129, fax 099/7783042, e-mail: dirittoannuale@ta.camcom.it.

Nota 1: DEFINIZIONE DI FATTURATO

La definizione di fatturato è quella prevista dall'art. 1 lettera f) del D.M. 11.05.2001 n. 359. La nota del Ministero Sviluppo Economico n. 19230 del 3.03.2009 individua nel dettaglio i righi del modello IRAP (rimasti invariati anche per il 2015) con particolare riferimento alle varie tipologie di imprese ed ai relativi modelli che dovranno essere presentati. Si sottolineano alcuni criteri generali:

- anche per i soggetti che applicano l'art. 5-bis del D.Lgs. n. 446/97, ai fini della determinazione della base imponibile per il calcolo dell'importo dovuto per diritto annuale non rileva l'adeguamento agli studi di settore;
- i contribuenti che compilano più sezioni dello stesso quadro o più quadri del modello IRAP, ai fini del calcolo del fatturato per la determinazione del diritto annuale dovuto, devono procedere alla somma dei valori esposti nelle diverse sezioni e nei diversi quadri del modello IRAP (salvo il caso delle società di comodo che compilano la sez. IV del quadro IS, sezione che non rileva ai fini del calcolo del fatturato)

MODELLO IRAP 2015 - QUADRO IC Società di capitali

- **Sezione I – Imprese industriali e commerciali:** somma dei righi **IC1** (ricavi delle vendite e delle prestazioni) e **IC5** (altri ricavi e proventi).
- **Sezione II - Banche ed altri soggetti finanziari:** somma dei righi **IC15** (interessi attivi e proventi assimilati) e **IC18** (commissioni attive).
- **Sezione I + II (in caso di compilazione di entrambe)** Società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D. Lgs n. 446/97, somma dei righi: **IC1** (ricavi delle vendite e delle prestazioni), **IC5** (altri ricavi e proventi) e **IC15** (interessi attivi e proventi assimilati).
- **Sezione III - Imprese di assicurazione** Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei premi e degli altri proventi tecnici così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.; precisamente la somma delle voci **I.1, I.3, II.1, II.4** del conto economico, allegato al provvedimento approvato con regolamento ISVAP 4.04.2008 n. 22 (G.U. n. 106 del 29.04.2008).
- **Sezione V – Società in regime forfettario.** Tali contribuenti devono far riferimento alla somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, così come indicati nelle scritture contabili previste dall'art. 2214 e seguenti del c.c.

MODELLO IRAP 2015 - QUADRO IP Società di persone

- **Sezione I – Soc. commerciali art. 5-bis D.Lgs n. 446/1997:** rigo **IP1** (ricavi di cui all'art. 85 comma 1 lett. a) b) f) e g) del TUIR. I contribuenti dovranno scorporare da tale somma l'eventuale importo dei maggiori ricavi da adeguamento agli studi di settore, riportato nello stesso quadro.
- **Sezione II - Soc. commerciali e finanziarie art. 5-6 c. 9 D.Lgs. n. 446/97:** somma dei righi: **IP13** (ricavi delle vendite e prestazioni) e **IP17** (altri ricavi e proventi). Per le società la cui attività consiste nella assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia o finanziaria, che determinano la base imponibile IRAP secondo le regole contenute nel comma 9 dell'art. 6 del D.Lgs. n. 446/97 somma dei righi: **IP13** (ricavi delle vendite e prestazioni), **IP17** (altri ricavi e proventi) e **IP18** (interessi attivi e proventi assimilati).
- **Sezione III – Società in regime forfettario:** rigo **IP47** (reddito d'impresa determinato forfettariamente)
- **Sezione IV - Società esercenti attività agricola:** rigo **IP52** (corrispettivi)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Mittente: "Per conto di: cameradicommerciosa@camcom.dirittoannuale.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

Data: 22/05/2015 12.06

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

--Questo è un Messaggio di Posta Certificata--

Il giorno 22/05/2015 alle ore 12:06:43 (+0200) il messaggio con Oggetto "ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015" è stato inviato dal mittente "cameradicommerciosa@camcom.dirittoannuale.it"

e indirizzato a:

AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

L'identificativo univoco di questo messaggio è:

opec275.20150522120643.10436.05.13.52@pec.aruba.it

Oggetto: ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Mittente: cameradicommerciosa@camcom.dirittoannuale.it

A: AMAT@PEC.AMAT.TA.IT

ESAZIONE DIRITTO ANNUALE 2015

Le Camere di Commercio informano tutte le imprese iscritte o annotate al Registro delle imprese e i soggetti iscritti nel Repertorio delle notizie Economiche e Amministrative (REA) sulle modalità e misure del versamento del Diritto Annuale **2015** secondo quanto indicato nell'allegato informativa.

Questo è un messaggio inviato automaticamente. Non utilizzare "reply" o "rispondi" all'invia mittente. Le informazioni di contatto sono riportate nel documento allegato.

Allegati:

daticert.xml 816 bytes

postacert.eml 1.5 KB

TA2015ORO01_108887_1_2015-05-08.pdf 16777216 bytes